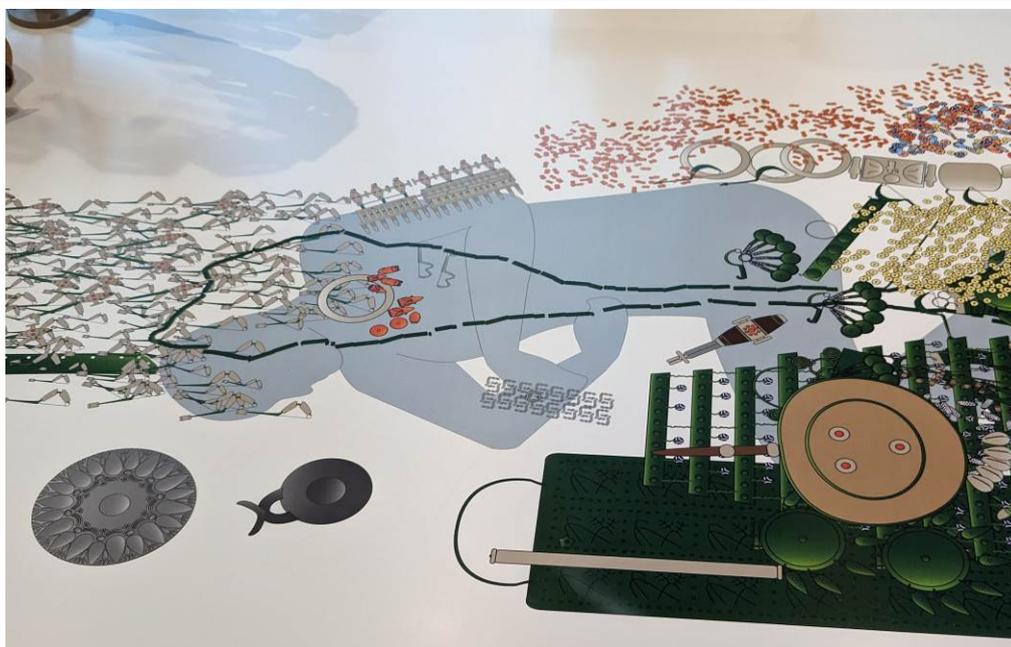




ESCURSIONE	DATA: Sabato 3 maggio 2025 REGIONE: Marche ORGANIZZAZIONE: CAI Sezione Ascoli Piceno - Gruppo SlowBike DENOMINAZIONE: Via dell'Ambra II - da Ancona a Loreto per il parco del Conero IMPEGNO FISICO: lunghezza 42 km / dislivello 900 m DIFFICOLTÀ TECNICA: MC/MC <p style="font-size: small;">La doppia sigla MC/MC si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso, nell'area del monte Conero: salita/discesa di media difficoltà tecnica, su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.</p>
	DIREZIONE: AC-ONC Franco Laganà – AC Fabio Carloni – AC Anna Maria Orsini
ORARI	RETROVIO: ore 06:35 Stazione RFI Ascoli Piceno, treno regionale 23754
	INIZIO ESCURSIONE: ore 08:27 Arrivo Stazione RFI Ancona
	DURATA: ore 05:00 soste escluse
	RIENTRO: ore 16,06 Stazione RFI Loreto, treno Regionale 23777, arrivo Ascoli ore 17,45 o ore 17,06 Stazione RFI Loreto, treno Regionale 4223, arrivo Ascoli ore 18,55

CORREDO DELLA REGINA ANTIQUARIUM NUMANA



COSTI: - Non soci € 12.

ISCRIZIONE **MODALITÀ:** L'iscrizione va effettuata obbligatoriamente entro il venerdì antecedente all'escursione; via email a slowbike@caiascoli.it oppure recandosi presso la sede CAI di Via Cellini 10 (aperta il Venerdì dalle 18:30 alle 20:00). I non soci CAI potranno iscriversi all'escursione esclusivamente recandosi in sede per attivare l'assicurazione.

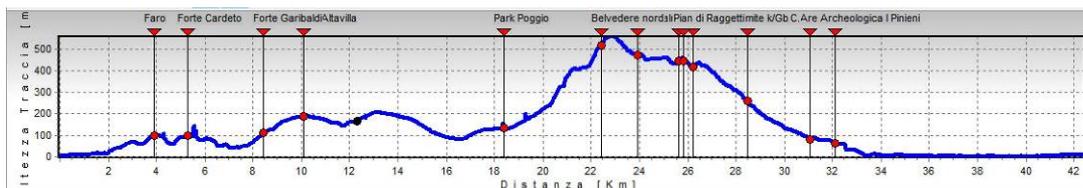
Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile anche in sede CAI.

NOTE Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici e, nel corso dell'escursione, il rispetto del Codice della strada.

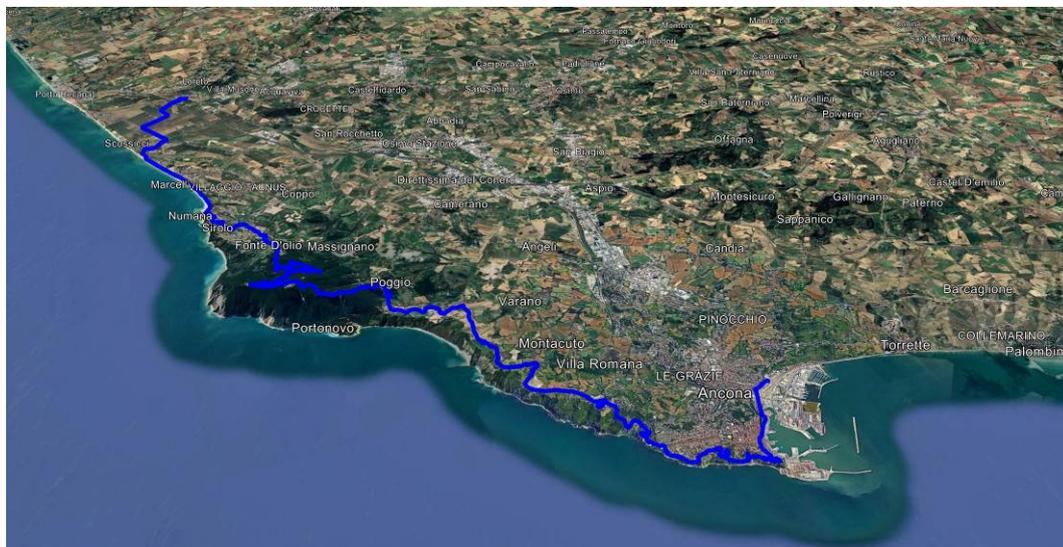
È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.



**SVILUPPO
ALTIMETRICO**



**TRACCIA
TRIDIMENSIONALE**



**DESCRIZIONE
SINTETICA**

Dalla Stazione RFI di **Ancona** si costeggia il porto passando vicino alla Mole Vanvitelliana, alla Porta Pia e al Teatro delle Muse. Da Piazza Plebiscito si sale per via Pizzecolli, si raggiunge Palazzo Ferretti, sede del **Museo Archeologico Nazionale**. Arrivati al belvedere della **Cattedrale di San Ciriaco** (75 m), costruita sui resti del tempio greco dedicato a Venere, si prosegue per la parte alta passando sui resti dell'**anfiteatro romano** per poi salire al Parco del Cardeto e raggiungere il **Faro** (102 m). Attraversati i resti del **Forte Cardeto**, si riprende la strada asfaltata, si va al Passetto e si sale fino a raggiungere il quartiere Pietralacroce, dove si visita il **Forte Altavilla** (sec. XIX) divenuto un parco con punto panoramico (187 m). Si prosegue su strada fino ad incrociare la pista ciclabile del Conero che raggiunge l'area parcheggio di Portonovo. Si prosegue per la frazione **Poggio**, dove si prende il sentiero 301 che sale nel bosco al **Monte Conero**. Fiancheggiata la cima (572 m), zona militare non accessibile, si scende alla Badia camaldolese di S. Pietro. Si riprende a pedalare in discesa su sentiero fino alla radura panoramica di **Pian di Raggetti** e, da qui, una breve discesa consente di visitare l'antica cava delle **Grotte romane**. Sempre su sentiero in discesa, si passa per il punto geologico del limite K-T tra Cretacico e Terziario fino a raggiungere l'area archeologica i Pini di Sirolo e, a seguire, **Numana** per la visita all'**Antiquarium Statale**. L'ultimo tratto in piano segue la litoranea per Marcelli, poi un breve tratto lungo il fiume Musone fino a giungere a **Loreto Stazione** (10 m).

**NOTE STORICHE
PAESAGGISTICHE**

Tanti i punti di osservazione che permettono di cogliere i molteplici aspetti toccati dall'escursione: da San Ciriaco lo sguardo va al porto di Ancona (colonia fondata dai Siracusani nel 387 a.C.) che ha mantenuto le sue prerogative strategiche in epoca romana, medievale, sotto lo stato pontificio e poi sotto lo stato unitario che lo protesse con una cintura di forti. Sul Conero si colgono i due aspetti paesaggistici che legano il mare alla terra. Il tema archeologico dell'escursione, l'ambra picena in particolare, è continuamente toccato durante l'escursione, a cominciare dal Museo Archeologico Nazionale che conserva tanti reperti provenienti dalla necropoli picena di Belmonte, per seguire con i resti dell'anfiteatro, le cave delle Grotte romane del Conero dalle quali fu estratto il materiale per costruire molti edifici di Ancona, le vicine incisioni rupestri, la necropoli picena dei Pini a Sirolo da cui provengono gli oggetti di corredo funebre della Regina (VI sec. A.C.) ricchi d'ambra, conservati all'Antiquarium Statale di Numana.